1607 Quando intese il Rè di Spagna queste seminate dissidenze ed auanzate gelosie de' Prencipi per cagione de' pensieri torbidi del Conte, non istimò, bene; che s'inoltrassero a. maggiori intriccati impegni.

Per andar cercando altroue nuoui trauagli, era troppo afflitto da quei della Fiandra, che, se ben sospesisi allora per li già introdotti negotiati, non però mancauano nell'in-

certezza degli esiti di grandemente turbarlo.

Hauea principalmente bisogno di blandire, non di far sospettare di se stesso il Rè di Francia, il quale, possedendo vna fomma potestà sopra le Prouincie vnite, potea nei medesimi maneggi, secondo l'affetto; e l'interesse suo, notabil. mente conferirgli, e pregiudicargli. Militaua pur'anco lo stesso rispetto col Rè d'Inghilterra, con cui hauea già vna buona pace concordata. Risolse per tanto di commettere à Fuentes ciò, che in altri tempi simili hauea conuenuto ancora commettergli.

Gli commise con risoluta maniera, che douesse sar vscir gna al Fue subito d'Italia tutto l'esercito, c'haueua appresso; onde non restasse occasione à Prencipi di più ingelosirsene. Ma nè meno questa volta obbedi interamente il Conte. Seco tenne ancora alcune Compagnie, e la Republica presto di nuouo per lo stato suo alle genti, chese n'andarono, cortesemente

il passaggio.

Mentre, ch'ella bramaua di liberarsi dall'ombre degli altri volle anco rimuouerle agli altri di lei medesima. Ordinò finials al Segretario Padauino, che non più leuasse militie negli Pudavine Suizzeri; ma che solo procurasse, che que' Primati persuadessero i Popoli Grisoni à ritrattare quegli atti, e insulti da loro già commessi senza veruna cagione contro d'essa, e contra la Francia. Il Padauino, obbedendo, ne fece l'instanza; ed essi concorrendo volentieri à gratificarla, mandarono in. Rhetia quattro Ambasciatori, i quali non mancarono di qualunque officio, per indur coloro ad vn'atto, non solo conueniente per gli altri, che di beneficio salutare à se medesimi, trattandosi con la restitutione delle Venete assistenze alla Valtellina di custodire la loro propria libertà. Ma si abborrisce sempre il bene sporto da abborrita mano.

Già ripieno d'vn mortal'odio l'vniuersale di quelle genti, Grisonieu non solo fù possibile di persuaderle; ma ne anco di ottenere, muliuarij che non fremessero di vn'alto sdegno contro gli officij amoreuoli degli Ambasciatori. Di questa strana, e maligna insiiten-

Ordini del